



Provincia di Lecco

CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO

Deliberazione N° 29 del 21-06-2021

OGGETTO: AZIENDA SPECIALE PROVINCIALE PER LA REGOLAZIONE E IL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO "UFFICIO D'AMBITO DI LECCO" DELIBERAZIONE N. 5/2021 AVENTE PER OGGETTO "PREDISPOSIZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO RELATIVA AL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2020-2023 NELL'OSSERVANZA DEL METODO TARIFFARIO IDRICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELL'ARERA N. 580/2019/R/IDR DEL 27 DICEMBRE 2019" - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventuno, il giorno ventuno, del mese di Giugno, alle ore 18:00, nella sede della provincia, si riunisce il Consiglio Provinciale che, previo accertamento da parte del Segretario Generale della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta da parte del Presidente, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno. Dei Signori Consiglieri, al presente punto, risultano:

CLAUDIO USUELLI Presidente	P	MARCO PASSONI	P
BRUNO CRIPPA Vice Presidente Vicario	P	FELICE ROCCA	P
FIORENZA ALBANI	P	GIUSEPPE SCACCABAROZZI	P
IRENE ALFAROLI	P	STEFANO SIMONETTI	P
PAOLO LANFRANCHI	P	ELIO SPOTTI	P
MATTEO MANZONI	A	ELENA ZAMBETTI	A
MATTIA MICHELI	P		

Presenti: 11

Assenti: 2

Presiede l'adunanza il Presidente CLAUDIO USUELLI

Partecipa il Segretario Generale MARIO BLANDINO

OGGETTO: AZIENDA SPECIALE PROVINCIALE PER LA REGOLAZIONE E IL CONTROLLO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO "UFFICIO D'AMBITO DI LECCO" DELIBERAZIONE N. 5/2021 AVENTE PER OGGETTO "PREDISPOSIZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO RELATIVA AL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2020-2023 NELL'OSSERVANZA DEL METODO TARIFFARIO IDRICO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELL'ARERA N. 580/2019/R/IDR DEL 27 DICEMBRE 2019" - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- la l.r. n. 21/2010 ha modificato sostanzialmente la precedente l.r. n. 26/03 di disciplina dei servizi locali di interesse generale, nella parte attinente la gestione del servizio idrico integrato (di seguito S.I.I.): a partire dal gennaio 2011 le funzioni già esercitate dall'Autorità d'Ambito (A.T.O.) sono attribuite alle Province, che si avvalgono di una azienda speciale all'uopo istituita;
- con deliberazione Consiliare n. 103 del 20 dicembre 2011 è stata costituita l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Lecco" per l'esercizio delle funzioni in materia di S.I.I. ed è stato approvato il relativo Statuto;
- l'Azienda Speciale, quale ente strumentale della Provincia, è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale. L'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda Speciale sono disciplinati dalla normativa vigente, dallo Statuto della Provincia e dallo Statuto dell'Azienda Speciale medesima;
- il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 84 del 29 dicembre 2015, ha affidato il servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco alla società Lario Reti Holding S.p.A. per un periodo di 20 anni con decorrenza 1 gennaio 2016 sulla base dello schema di convenzione approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito con deliberazione n. 62 del 16 dicembre 2015;
- ai sensi dell'art. 9 – comma 4 dello Statuto dell'Azienda il Consiglio di Amministrazione adotta e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale, previa acquisizione, ai sensi dell'art. 48 - comma 3 della l.r. n. 26/2003, del parere della Conferenza dei Comuni, gli atti inerenti, tra l'altro, all'approvazione e all'aggiornamento del Piano d'Ambito, alla definizione dei contenuti dei contratti di Servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato e alla determinazione della tariffa di base del Servizio Idrico Integrato come previsto dall'art. 154 - comma 4 del d.lgs. n. 152/2006.

Premesso inoltre che:

- l'art. 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.p.r. 116/11, prevede che: "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del d.l. n. 201/11, ha trasferito all'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambienti (ARERA) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 3, comma 1, del d.p.c.m. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che quest'ultima:

- *“definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)” (lettera c);*
- *“predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)” (lettera d);*
- *“approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)” (lettera f);*
- l'Autorità con Deliberazioni n.643/2013/R/IDR del 27.12.2013 e n. 40 del 28.06.2016 ha approvato il Metodo Tariffario rispettivamente per i periodi regolatori 2014 -2015 e 2016 - 2019;
- il Consiglio Provinciale con Deliberazioni n.35 del 03.06.2014 e n.70/16 del 01.06.2016 ha approvato rispettivamente le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale avente ad oggetto rispettivamente *“predisposizione della tariffa nell'osservanza del metodo tariffario idrico di cui alla deliberazione dell'AEEGSI 643/2013/R/idr”* e *“adozione dello schema regolatorio e predisposizione della tariffa per gli anni 2016-19 sulla base del metodo tariffario idrico approvato dall'AEEGSI con deliberazione 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr”*.

Considerato che l'Autorità, con deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, come meglio dettagliato nelle premesse della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Lecco in esame:

- ha disciplinato le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato relative al terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), con il quale, pur confermando l'impostazione generale del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), ha introdotto diversi elementi di novità finalizzati anche a garantire la necessaria coerenza con il vigente quadro regolatorio;
- ha definito le componenti di costo del servizio per la predisposizione della tariffa;
- ha esplicitato l'insieme degli atti di cui si compone lo “specifico schema regolatorio”, richiedendo, in particolare agli Enti di governo dell'ambito di aggiornare il Programma degli Interventi (PdI) di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, il Piano economico Finanziario (PEF) e il moltiplicatore tariffario teta (J) che ogni gestore dovrà applicare in ciascun ambito, per le singole annualità del periodo 2020 – 2023 fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti nonché la convenzione di gestione.

Preso atto che l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Lecco ha affidato, con provvedimento del Direttore n. 13A/2020 del 4 febbraio 2020, ad ANEA, l'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti, l'attività di supporto per la determinazione della proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023 in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) mentre, per quanto riguarda la predisposizione del Piano delle Opere Strategiche e l'aggiornamento del Programma degli interventi, il medesimo Ufficio d'ambito ha sviluppato tali attività internamente con il supporto del Gestore.

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione dell' Azienda Speciale “Ufficio d'Ambito di Lecco” ha provveduto ad adottare, nella seduta del 23 marzo 2021, la deliberazione n. 5 avente per oggetto *“predisposizione della tariffa del servizio idrico integrato relativa al terzo periodo regolatorio 2020-2023 nell'osservanza del metodo tariffario idrico di cui alla deliberazione dell'ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019”*.

Preso atto che con comunicazione acquisita al protocollo provinciale al numero 25284 del 29.04.2021 il Direttore dell'Azienda Speciale ha provveduto ad inviare alla Provincia la citata deliberazione.

Esaminata la Deliberazione n. 5/2021 (**Allegato 1**), con i seguenti relativi allegati:

- Programma degli Interventi (All. 1.a);
- Relazione di accompagnamento – Obiettivi di qualità per il biennio 2020 – 2021, programma degli interventi (all.1.b) con relative tabelle (All.1.b-tab.1, All.1.b-tab.2, All.1.b-tab.3);
- Piano Economico Finanziario (All. 2.a);
- Relazione di accompagnamento predisposizione tariffaria MTI-3 (All.2.b);
- Regolamento del Servizio parte a) Servizio di distribuzione e fornitura acqua potabile (All. 3.a);
- Regolamento del Servizio parte b) – Servizio di Fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane (All. 3.b);
- Fac-simile parere per scarico in fognatura (All. 3b bis);
- Carta del Servizio Idrico Integrato (All.4);
- Disciplinare tecnico (All.5);
- Tabella costi dei servizi accessori (All. 6).

Rilevato che l'Azienda Speciale ha ritenuto, con l'occasione dell'aggiornamento dello schema regolatorio per la predisposizione tariffaria, di adeguare anche la convenzione di gestione per recepire le modifiche introdotte dalla nuova regolazione della morosità approvata dall'ARERA con Delibera 16 luglio 2019 311/2019/R/IDR e dal Regolamento Regionale 29 marzo 2019, n. 6.

Preso atto che l'azienda Speciale ha ritenuto opportuno in sede di predisposizione della tariffa anche aggiornare / integrare gli oneri di alcuni servizi accessori e precisare, a maggior tutela dell'utenza industriale, le modalità di applicazione del vincolo previsto dal comma 21.2 del TICS.

Viste le modifiche apportate al testo dei documenti Regolamento del Servizio parti a) e b), Carta del Servizio Idrico Integrato e Disciplinare tecnico attualmente vigenti, come evidenziati nei testi allegati (**Allegato 7.a** – Regolamento del Servizio parte a) con modifiche, **Allegato 7.b** - Regolamento del Servizio parte b) con modifiche, **Allegato 7.c** – Carta del Servizio con modifiche, **Allegato 7.d** Disciplinare tecnico con modifiche).

Visto il prescritto parere della Conferenza dei Comuni, nella formulazione acquisita al protocollo provinciale al numero 32904 del 10.06.2021 (Errata corrige documenti trasmessi) espresso nella seduta del 22 aprile 2021 (**Allegato 8**).

Vista la richiesta di chiarimenti trasmessa in data 07.06.2021 dalla Provincia di Lecco (prot.32110) all'Azienda Speciale e il successivo riscontro della stessa (**Allegato 9**) pervenuto in data 09.06.2021 (prot. Provincia 32466).

Preso atto pertanto che il Direttore dell'Azienda Speciale ha certificato che la proposta della tariffa relativa al terzo periodo regolatorio 2020 – 2023 è stata predisposta nell'osservanza del metodo di cui alla Deliberazione dell'ARERA n.580/2019/R/IDR.

Ritenuto opportuno, nell'ambito dell'esame della Delibera in oggetto, evidenziare elementi di cui si chiede di tenere conto fin dal presente periodo regolatorio, al fine di contribuire attivamente ad un continuo miglioramento della gestione del Servizio Idrico Integrato:

- esecuzione completa e in termini certi e ragionevoli, nel rispetto delle specifiche prescrizioni imposte dagli Enti proprietari della strada, dei ripristini stradali, provvisori

- e definitivi, in occasione di scavi e lavori in corrispondenza del piano viario con particolare riferimento alla rete viaria provinciale;
- prestare particolare attenzione e cura all'ambiente naturale nell'esecuzione di lavori in corrispondenza dell'alveo e delle sponde fluviali e lacuali al fine di evitare alterazioni dei relativi ecosistemi, anche prevedendo, in occasione delle procedure di approvazione di detti interventi, l'acquisizione del parere di Regione Lombardia struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Brianza;
 - avvio di un percorso condiviso per l'individuazione di un'area idonea per la realizzazione, in tempi coerenti con la programmazione degli investimenti del Sistema Idrico Integrato, del nuovo impianto di depurazione della città di Lecco, auspicando che lo stesso possa risultare a servizio anche dei comuni limitrofi;
 - predisposizione di un cronoprogramma, che dovrà essere pubblicizzato sul sito del Gestore (Lario Reti Holding) e sul sito dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Lecco, delle opere e delle attività, suddivise per Comune, in attuazione del Programma degli Interventi.
 - predisposizione di un cronoprogramma, che preveda l'attuazione delle seguenti azioni:
 - Mappatura degli sfioratori di piena e delle stazioni di sollevamento presenti sulle reti fognarie dei bacini afferenti agli impianti di depurazione distinguendo i manufatti con recapito nelle reti bianche (tombinature) da quelli con recapito in corso d'acqua o su suolo e contestuale mappatura delle reti di fognatura bianca;
 - Stima dei costi annuali di gestione delle reti di fognatura bianca (tombinature); al fine di valutare la possibilità di affidare al gestore del S.I.I. anche la gestione delle reti di fognatura bianca (tombinature) o dei tratti della stessa interessati dallo scollo degli sfioratori di piena o delle stazioni di sollevamento presenti sulle reti fognarie dal punto di immissione fino al punto di scarico su suolo o in corso d'acqua superficiale. Posto quanto sopra l'Azienda Speciale dovrà comunque fin da subito predisporre le azioni idonee al fine di giungere alla definizione della titolarità degli scarichi delle reti bianche (tombinature).

Considerato che con deliberazione consiliare n. 16 del 29.03.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato in via definitiva il bilancio di previsione 2021/2023.

Visto il decreto deliberativo n. 44 del 20.04.2021 di approvazione del PEG/Piano della Performance 2021/2023.

Vista la l. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare l'art.1 – comma 55 che stabilisce le funzioni del Consiglio.

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il vigente Statuto della Provincia di Lecco.

Udita la relazione del Consigliere Simonetti: *Questa è una delibera che possiamo dire sicuramente importante ma costruita da tutto il Consiglio Provinciale. Ricordo che questo confronto, diciamo più approfondito, nel dettaglio nasceva da una richiesta di incontro con i Capigruppo da parte dei rappresentanti del Comitato ristretto e a seguito di questo incontro i Capigruppo ritenevano opportuno allargare a tutti i componenti del Consiglio con un incontro con i rappresentanti di Lario Reti Holding e i rappresentanti dell'ATO che sono presenti anche questa sera e che saluto. Un incontro sicuramente interessante per tanti aspetti ma che ha dato la possibilità al Consiglio Provinciale di fare delle valutazioni, degli approfondimenti e delle segnalazioni a mio modo di vedere assolutamente importanti per il territorio, che vado un po' a riassumere insomma anche se sono*

aspetti che i Capigruppo sicuramente conoscono bene. Il primo punto che è stato inserito è quello relativo alle prescrizioni imposte dagli enti proprietari per quanto riguarda i ripristini stradali provvisori e definitivi. Il secondo punto è quello legato all'attenzione e alla cura dell'ambiente naturale e all'esecuzione dei lavori in corrispondenza dell'alveo e delle sponde fluviali. Il terzo punto è quello che prevede un avvio di un percorso condiviso per la realizzazione evidentemente in tempi coerenti degli investimenti per il sistema idrico integrato per addivenire ad un nuovo complessivo e definitivo impianto di depurazione per quanto riguarda la città di Lecco e qui potremmo anche pensare per quanto riguarda una parte importante della nostra provincia, non solo per la città di Lecco, insomma, questo è un po' il nostro sentire. L'altro punto è relativo ad una mappatura concreta, effettiva, rigorosa degli sfioratori, gli sfioratori di piena e delle stazioni di sollevamento e quindi relativo alle reti fognarie dei bacini afferenti agli impianti di depurazione per quanto riguarda le reti bianche e le tombinature; questo evidentemente per permettere agli enti che hanno la competenza degli accertamenti di sapere evidentemente a chi rivolgersi sulla proprietà di questi tratti, cosiddetti tratti finali e per, evidentemente ed eventualmente, sanzionare i comportamenti non rispettosi delle normative. Quindi questa è una delibera importante che dà, prima evidentemente quella dell'aumento, la possibilità al gestore e agli enti competenti di portare avanti con un minimo aumento perché questo va detto, stiamo parlando di un aumento assolutamente minimale, tutta una serie di interventi, di investimenti e di manutenzioni che ritengo - ma possiamo dire, l'abbiamo già visto anche in queste riunioni - riteniamo che siano importanti. Questo supera un po' se vogliamo quelle diffidenze legate al particolare momento, al covid, eccetera perché - come dire - l'ampiezza molto contenuta dall'aumento e la necessità di questi interventi di manutenzione e di investimenti, ci portano a dire che possiamo procedere in tal senso anche in questo particolare momento. L'altro aspetto, l'altra delibera che è parimenti collegata con quelle che sono i desiderata di ARERA è il prolungamento del termine di affidamento. Questo evidentemente permetterà al gestore e a tutti gli enti di competenza di far evidentemente da un lato una programmazione più ampia e dall'altro evidentemente avere un orizzonte più ampio sia per quanto riguarda le attività di gestione, di controllo e di verifica che competono. Voglio solo evidenziare un ultimo punto, che successivamente all'incontro con i rappresentanti del Consiglio Provinciale c'è stato un incontro, a mio modo di vedere, produttivo ed efficace da parte del settore ambiente con il rappresentante dell'ATO che ha, come dire, permesso la stesura completa di questa delibera che, lo ripeto perché questo è un aspetto importante, possiamo dire che è stata costruita un po' dal Consiglio Provinciale tutto insomma e ha permesso anche di fare delle riflessioni di merito non solo legate al recepimento diciamo di atti e desiderata dal gestore ma proprio di fare delle riflessioni concrete per il territorio da parte di tutti i Consiglieri e quindi da parte di tutti gli esponenti che siedono in questo Consiglio Provinciale. Io mi fermo qua; se poi c'è sono delle domande c'è il Presidente dell'ATO, c'è il Dirigente Valsecchi che possono rispondere insieme a me. Grazie.

Presidente Uselli: Grazie Consigliere Simonetti. Prima di dare la parola eventualmente a delle domande o delucidazioni, volevo precisare che abbiamo inserito anche l'indirizzo ossia di pubblicare sia sui siti di ATO che di Lario Reti Holding il cronoprogramma dei lavori che dovranno essere eseguiti nei vari comuni e quindi lo stato di avanzamento lavori, ecco. Questa era una precisazione che volevo portare. Prego Consigliere Micheli.

Consigliere Micheli: Sì, Presidente, grazie della parola. Io ci tenevo a rimarcare alcuni aspetti tecnici dopo ma prima di tutto amministrativi e politici. Io credo che con il nostro gruppo, con tutti i gruppi del Consiglio Provinciale, abbiamo dimostrato l'autonomia del Consiglio Provinciale e allo stesso tempo la responsabilità del Consiglio Provinciale che non si sottrae alle indicazioni da parte dei comuni, dei Sindaci essendo il caso dei comuni, ma che comunque non viene meno alla propria attività di controllo e alla propria attività di stimolo nei confronti di chi sul territorio va a operare e va a investire anche grazie alle risorse che vengono messe a disposizione dei cittadini e che vengono definite

in questo Consiglio. Io credo che il Consiglio Provinciale abbia dato prova proprio di questo: della responsabilità della voglia di entrare nel merito delle delibere per poterle migliorare e per poter diciamo rendere un servizio maggiore ai cittadini. Quelle che prima ha esplicitato il Consigliere delegato Simonetti sono, diciamo, le delibere e i punti più importanti che sono stati inseriti ma non dimentichiamo anche quello che era un aspetto un po' più pratico, magari meno ambientale e più legato alle cose di tutti i giorni che è riferito a una questione, secondo noi annosa per quanto riguarda almeno il discorso della viabilità, riferita ai ripristini. All'interno di questa delibera noi andiamo a cercare di chiedere una maggiore attenzione da parte di Lario Reti non solamente a parole ma anche nei fatti, riferito a una maggiore tempestività dell'intervento, nel ripristino e anche a una migliore qualità del ripristino. Io credo che questo che magari all'interno dei bilanci di Lario Reti non cuberà un grande investimento ma è fondamentale per dare quell'immagine di efficienza che una società come Lario Reti deve tenere per tutta la provincia e per tutto il nostro territorio. Credo che questa efficienza si misuri non solamente nel ripristino di quello che è sottoservizio, nel ripristino dell'investimento del sottoservizio, ma anche nella qualità di quello che viene visto agli occhi dei cittadini e che tutti i giorni diciamo possono constatare con i loro occhi, alcuni di questi interventi come sono stati fatti. Io credo che da questo punto di vista fosse giusto sottolineare che non tutto andava bene e che quindi bisognava, diciamo, compiere un passo in avanti o un cambio di passo se vogliamo dirla in termini più cari a parte del nostro Consiglio Provinciale perché era giusto e opportuno arrivare a una definizione di un percorso che porti a dei risultati nell'immediato e non solamente nel lungo rispetto a quello che è il discorso soprattutto da un punto di vista viabilistico. Io credo che gli investimenti messi in campo da Lario Reti sono tanti, sono tutti molto importanti, sono investimenti sui quali non abbiamo mai avuto dubbi che dovevano essere messi in campo però è anche come vengono messi in campo e oggi noi crediamo di aver dato uno spunto importante per migliorare la qualità del come essi vengono messi in campo. Quindi ringrazio tutto il Consiglio Provinciale per il grande lavoro che è stato fatto; grande lavoro di partecipazione, di responsabilità come voglio dire e io credo che oggi stiamo votando un qualcosa di migliorativo rispetto a come è entrato all'interno, diciamo, degli uffici della nostra provincia. Grazie.

Presidente Usuelli: *Grazie Consigliere Micheli. Se c'è qualche altro intervento. Prego Vicepresidente Crippa.*

Vicepresidente Crippa: *Noi non diciamo che il gestore del servizio idrico integrato è un gioiello come hanno scritto, per carità, forse perché finalmente il depuratore di Premana con €1.500.000,00 è stato completato o perché approvando il bilancio 2020 l'assemblea dei soci ha detto sì agli investimenti per €29.700.000,00, il 23% in più rispetto al 2019. Forse non sarà un gioiello ma è una risorsa del territorio, crediamo, alla quale come provincia attraverso l'ATO dobbiamo dare degli indirizzi che facciamo con queste due delibere. Tuttavia, il sistema idrico integrato è un sistema complesso: va dal rubinetto alla depurazione. Noi abbiamo un gestore unico con affidamento in house providing pubblico per 84 comuni ma per poter garantire acqua buona serve anche una gestione industriale, a nostro modo di vedere, perché abbiamo 340.000 abitanti da servire. Il nostro territorio non è come quello della pianura milanese dove abbiamo solo il Monte Stella o Montagnetta di San Siro alta 50 m, 185 m sul livello del mare dove è facile tracciare tubi, è facile fare manutenzione, è facile fare condotte e fognature. Il nostro territorio è un territorio molto complesso, è un territorio fragile; non cito il numero dei pozzi che abbiamo, i 2.400 km di acquedotto, i 1.800 km di condotte e tanto quanto ci hanno spiegato quelli di Lario Reti Holding nell'incontro fatto; è un territorio complesso ovviamente. Allora se partiamo da qui ci spieghiamo perché la struttura dei costi di Lario Reti Holding è in linea - la Provincia controlla ovviamente - con ATO, è in linea con la performance degli altri gestori lombardi per il servizio integrato e invece ha dei costi di energia elettrica addirittura doppi rispetto a Brianza Acque, ad esempio, per orografia territoriale e per potabilizzazione. Nel 2020 solo per l'energia elettrica abbiamo speso*

€10.100.000,00 ed è una gran bella cifra. Sono queste le diversità sulle quali noi dobbiamo ragionare e costi assai alti di smaltimento dei fanghi di depurazione perché ne abbiamo troppi, ne abbiamo 29, rispetto a 2 di Brianza Acque. Nell'ultimo quinquennio gli investimenti della società partecipata sono stati più che raddoppiati eppure le tariffe sono rimaste stabili nel periodo 2016-2020 nonostante il piano su cui si basavano prevedeva un aumento del 58% nel 2020. Ora dobbiamo applicare un aumento alla tariffa del 3%, quindi è molto più basso, 1,5% nel 2020 e 1,5% nel 2021. Contestualmente, come diceva l'Assessore Simonetti, l'affidamento del servizio idrico integrato che è l'insieme dei servizi pubblici di acquedotto e fognatura e depurazione dobbiamo ovviamente conferirlo da 20 a 30 anni come hanno fatto altri gestori lombardi, già 6 su 12. A fine luglio, vedete, arriveranno al tesoro primi €25.000.000.000,00 prima rata del recovery fund. Le risorse sono 2021-2026, penso che l'abbiate letto anche voi, sulla missione 2 comprendente gli investimenti delle infrastrutture idriche sono stanziati €24.500.000.000,00; ci vorrà per questa missione 2 ecologica la concretezza necessaria per portare avanti idee e cantieri, ecco perché il nostro gruppo come tanti Sindaci non ha mai avuto dubbi su investimenti, obiettivi e tariffe di Lario Reti Holding e dell'ambito territoriale ottimale; quando sai con quale territorio devi fare i conti a differenza di altri abbiamo realizzato e aggregato patrimoni idrici tra cui Lambro Spa, Valve Servizi e l'azienda Unica Servizi Municipalizzati di Calolziocorte - ramo idrico e in fine acquisito acquedotto di Monte Marenzo. Molto spesso ci dimentichiamo da dove siamo partiti, ecco perché io non ho mai avuto dubbi e non abbiamo avuto dubbi: ci dimentichiamo tutto il percorso che abbiamo fatto da Idroservice in poi con la fermentazione di impianti e reti ereditati dal 2016 e ora ne abbiamo solo uno. Abbiamo risolto le 7 infrazioni europee pendenti sul territorio e abbiamo fatto i lavori per evitarli. In questo quadro io sono convinto e siamo convinti che un aumento della tariffa di €9,00 per una famiglia di 3 persone che consuma circa 150 mq sarà più che mai compreso e spiegato insieme al bonus idrico che comunque noi andiamo a incrementare. Non sto qui ad elencare i progetti finanziati, ci sono stati illustrati. Non tutto è perfetto, lo sappiamo caro Consigliere Micheli: i tagli strada, i ripristini fatti male, i tempi lunghi della manutenzione, controlli da incrementare; diamo anche i meriti, almeno qualche volta e non solo i demeriti: è stato recentemente risolto, con una tempistica esemplare in una zona di protezione speciale, un grande problema di inquinamento in località Canneto a Olginate, il Sindaco ne è testimone, con una tempestività incredibile. Perché i demeriti, vedere, sono anche i nostri: quanti comuni dispongono di un Piano Regolatore del sottosuolo? Quanti comuni sanno dove hanno le proprie tubazioni? Non è forse vero che in tanti anni noi abbiamo amministrato pensando sempre soprattutto al soprasuolo e mai al sottosuolo che adesso, con i cambiamenti climatici sta esplodendo? Si costruiva e al primo tubo che si trovava ci si attaccava; era così, condotte che non sappiamo se trattano acque chiare o acque scure oppure se trattano acque miste. Il colpevole non è solo il gestore, sono anche stati i comuni. Fortunatamente ora abbiamo un gestore uno che ci porta questi ripari. Facciamoci anche un'autocritica, me la faccio anche per me stesso. Le due delibere ricompongono un quadro con degli indirizzi aggiunti, che spiegava Simonetti, che condividiamo in pieno ovviamente ed è importante però anche l'affidamento relativo all'estensione del triennio, perché? Dei €24.500.000.000,00 di economia circolare, rifiuti e dissesti idrogeologici, €15.600.000.000,00 sono per la risorsa idrica nel PNR; investimento 4.1, investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico €2.000.000.000,00; investimento 4.2, riduzione delle perdite delle reti distribuite dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti €900.000.000,00; investimento 4.4, investimento in fognature e depurazione €600.000.000,00, ed è qui ovviamente che noi dobbiamo puntare, investimento 4.1 sempre del PNR, investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Le sempre più frequenti crisi idriche, leggo dal testo, comportano la scelta di rendere più efficienti e resilienti le infrastrutture idriche per usi civili, agricoli, industriali e ambientali e superare la politica di emergenza. L'investimento mira a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e per il raggiungimento degli obiettivi indicati vengono finanziati investimenti in

75 progetti di manutenzione straordinaria, nel potenziamento e completamento delle Infrastrutture di derivazione stoccaggio e fornitura primaria; gli interventi copriranno il territorio nazionale. Investimento 4.2, riduzione nelle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti, questo quadro determina un elevato livello di dispersione delle risorse idriche. Nella dispersione per uso civile la media è del 41%; noi abbiamo il 48% di dispersione della nostra rete idrica, siamo superiori alla media nazionale ed è qui che bisogna fare investimenti ecco perché ovviamente non abbiamo alcun dubbio sull'approvare questi due delibere. Investimento 4.4, investimenti in fognatura e depurazione, rete fognaria e depurazione italiana non sempre presente e risulta spesso non in linea con la Direttiva Europea e di qui le sanzioni che sono arrivate dove l'UE ha avviato nei confronti dell'Italia 4 procedure di infrazione. Gli investimenti previsti in questa linea di intervento mirano a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque interne. Dove è possibile gli impianti depurazione saranno trasformati in fabbriche verdi per consentire il recupero di energia e fanghi e il riutilizzo delle acque depurate per scopi civili e industriali e quanto è previsto nel PNR. C'è tanto lavoro da fare quindi dobbiamo dare fiducia al nostro gestore unico e per fare questi investimenti che ricadranno sui comuni e ricadranno anche sulle partecipate ovviamente in house providing come è la Lario Reti Holding e dobbiamo essere pronti a cogliere questi investimenti quindi non abbiamo avuto dubbi in merito proprio per questi motivi perché il PNR l'abbiamo letto bene prima ovviamente di confrontarti con i gruppi consiliari. Di qui il nostro voto favorevole alle due delibere convinti più che mai.

Presidente Usuelli: Grazie Vicepresidente. Prego Consigliere Lanfranchi.

Consigliere Lanfranchi: Delle rapidissime considerazioni, non entrerò nel merito delle varie voci come ha fatto il Vicepresidente. Io ero tra quelli che non avevano dubbi sul fatto che l'opportunità di votare l'aumento della tariffa legato anche comunque all'estensione diciamo della collaborazione; mi viene però da dire una cosa: non ho mai avuto dubbi ma devo riconoscere che il lavoro che è stato fatto all'interno del Consiglio Provinciale è un lavoro che indubbiamente serve a tutti, serve a alla provincia che si dice "casa dei comuni" e che con questo tipo di osservazioni sicuramente, non solo ovviamente la mia, ma tutte quelle che sono state proposte all'interno della riunione dei Capigruppo che penso condividano anche gli altri consiglieri, vanno nella direzione di tutelare, diciamo, il servizio svolto nei comuni e quindi, ripeto, è stato fatto un buon lavoro e nella gestione del servizio idrico integrato dobbiamo remare tutti dalla stessa parte: Comuni, ATO, Lario Reti, Provincia. In questo in questa maniera semplicemente ci siamo permessi di portare delle istanze che sicuramente sono vicine anche al cittadino medio che semplicemente, io porto sempre lo stesso esempio e farò sorridere magari anche il Segretario perché me l'ha sentito citare più volte, quello della via Giovanni XXIII di Dolzago che è ridotta a un colabrodo e che appunto vorrei poter dire ai miei cittadini "quando verrà sistemato quel tratto di rete" ebbene, noi l'abbiamo chiesto all'interno della delibera; abbiamo detto di fare della programmazione e di spiegare come vengono svolti i lavori eccetera. È del tutto ovvio quello che diceva il Vicepresidente, sicuramente dobbiamo dare fiducia e non perdere le opportunità che ci sono state poste davanti. Ritengo comunque, naturalmente oltre che confermare il mio voto favorevole a entrambe le delibere, che sia stato fatto un lavoro che all'inizio ritenevo non proprio necessario ma per come è riuscito devo dire che sicuramente fa del bene a tutti insomma e quindi sono contento di aver fatto il mio rispetto a questo. Grazie.

Presidente Usuelli. Se c'è qualche altro intervento? Prego.

Consigliere Simonetti: Io ringrazio per tutti gli interventi fatti. Due considerazioni: secondo me non è tanto una questione di dubbio o non dubbi, secondo me quello che è emerso in queste setti- mane e questa sera è che il Consiglio Provinciale ha migliorato, ha migliorato, delle proposte che sono arrivate nell'interesse esclusivo del territorio

quindi è merito di tutti quindi sotto un certo punto di vista io preferisco avere sempre dei dubbi se il risultato è il miglioramento delle delibere perché sono sicuro che tanti Sindaci nei prossimi mesi, nei prossimi anni, quando ci sarà un intervento del gestore potranno avere dei benefici da quei punti che questo Consiglio ha inserito; l'altro aspetto che mi sento di poter dire anche al Presidente dell'ATO, al Direttore, è che il Consiglio Provinciale accetta la sfida, il Consiglio Provinciale accetta la sfida per l'ingresso evidentemente in una gestione migliorativa del servizio idrico che ci deve portare, dico nel terzo millennio, ci deve portare verso nuovi obiettivi e oggi non è un punto di arrivo, è un punto di inizio perché fra qualche mese il Consiglio Provinciale sarà rinnovato e il mio auspicio è che chi siederà nei prossimi mesi, il prossimo anno, in questo Consiglio continui con questo modus operandi affinché ci sia quel giusto controllo nei confronti del gestore del servizio idrico, dell'ATO evidentemente ma in supporto e a sostegno dei Sindaci del nostro territorio e quindi, dal mio punto di vista ovviamente c'è un ringraziamento a tutti i colleghi, nessuno escluso, per l'obiettivo che abbiamo portato avanti. Tutte le parole che diceva il Consigliere Micheli, importantissime, sulla viabilità e sulle infrastrutture - pensate voi - si possono applicare pari pari a quegli aspetti che nella nostra provincia sono importantissimi, gli aspetti fluviali. Voglio dire, abbiamo visto sul fiume Caldane certi interventi cosa hanno provocato o nel fiume Adda in località Toffo quindi anche in questo aspetto penso che il Consiglio Provinciale abbia migliorato una delibera, abbia migliorato una proposta nell'interesse di tutti i Sindaci e di tutti i cittadini e quindi per questo dico grazie al Presidente perché effettivamente ci ha permesso questi incontri, questi approfondimenti che altrimenti non sarebbero stati possibili e non sarebbero emerse queste aggiunte insomma. Grazie.

Presidente Usuelli: *Prego Consigliere Micheli.*

Consigliere Micheli: Voglio ringraziare ancora per le parole il Consigliere Simonetti e anche il Consigliere Lanfranchi perché comunque vanno nel solco di quanto, secondo me, ho espresso io prima nel senso che abbiamo con questa delibera non messo in dubbio chissà quale aspetto, noi abbiamo semplicemente messo davanti alcuni interessi del nostro territorio affinché il servizio che ad oggi viene svolto sulla provincia potesse essere migliorato nell'interesse dei cittadini. Se questo è stato preso male da qualcuno ce ne dispiace, non so il motivo e francamente non lo capisco, però non siamo per nulla pentiti di essere entrati nel merito di quella che è la delibera; non siamo per nulla pentiti di aver partecipato a 2/3 incontri e non siamo per nulla pentiti di aver posto delle domande o delle integrazioni di richieste rispetto a quello che c'era stato proposto e presentato. Io credo che noi, ma tutto il Consiglio Provinciale, non solamente il gruppo al quale io faccio riferimento o ad altri gruppi, tutto il Consiglio Provinciale, abbia dato prova di capacità, prova di interesse, prova di anche una certa conoscenza di quello che è il territorio e di ascolto di quello che sono le istanze del territorio da - diciamo - informazioni più di alto livello rispetto a quelle, se vogliamo più spicciole, riferite alla cosa dell'asfalto. Questi sono gli aspetti che nel mio intervento volevo rimarcare, sui quali tutto il Consiglio Provinciale credo debba ritrovarsi ed essere contento del lavoro che ha svolto. Quello che ha elencato il Vicepresidente Crippa riferito al PNR e tutto, a parte che non è all'interno di questa delibera, ma ce lo auguriamo tutti che il servizio idrico integrato venga ad essere migliorato; ce lo auguriamo tutti e vogliamo anzi stimolare anche rispetto ad alcuni aspetti riferiti al recovery fund, che possono essere ulteriori investimenti immessi sul territorio e che non vanno, almeno direttamente, a gravare sulle tasche dei cittadini e del territorio - almeno direttamente - non è che sono così stupido da pensare che un domani queste cose non vengono pagate però, almeno direttamente, questo non è. Quindi io dico, da questo punto di vista, noi siamo semplicemente venuti nel merito - entrati nel merito - di alcune questioni riferite all'aumento della tariffa simbolica ma comunque, diciamo, importante per quello che anche rappresenta in questo particolare momento storico e crediamo di aver fatto un segnale nell'interesse di tutti e abbiamo portato a casa un risultato all'unanimità che dà seguito al lavoro svolto fino ad oggi dall'ente gestore ma non solo, cerca anche di dare per la piccola nostra

parte un nuovo stimolo di miglioramento. Se per questo dobbiamo dirci insoddisfatti o nel dubbio di non votare la delibera, che poi mi sembra anche di aver sempre riscontrato all'interno di questo Consiglio Provinciale una grandissima responsabilità, però ci stiamo nel senso che abbiamo avuto questa nostra colpa di aver messo in dubbio qualcosa di averlo migliorato? Per l'amor di Dio, io lo vedo come un merito; lo vedo come un merito per il quale non deve esserci risentimento da parte di nessuno, anzi, sotto questo aspetto il mandato pieno che si dà all'unanimità deve essere fonte di orgoglio anche da parte dell'ATO e Lario Reti Holding perché in questo senso qua si arriva a un risultato migliore per tutti. Noi crediamo questo e per questo voteremo favorevolmente a questa delibera.

Presidente Usuelli. *Grazie Consigliere Micheli. Ci sono altri interventi?*

Allora chiudo io ma, se me lo concedete, innanzitutto un grazie a tutto il Consiglio Provinciale per le integrazioni e perché ognuno ha fatto la propria parte integrando e portando le proprie istanze e i propri pensieri, però se mi permettete un attimo svesto il cappello da Presidente della Provincia e metto il cappello da Sindaco di Nibionno. Da Sindaco di Nibionno, posso dire una cosa? Da oltre 10 anni a Nibionno abbiamo fatto il PGT del sottosuolo con le reti bianche eccetera quindi i cittadini di Nibionno pagheranno doppiamente però va bene, io parlo di Nibionno, dico a Nibionno l'abbiamo fatto il PGT del sottosuolo con tutte le reti e quant'altro; i cittadini di Nibionno pagheranno doppiamente ma va bene, ma per il principio che tanto piace di solidarietà, di inclusione e aggiungiamo tutto quello che vogliamo, lo faremo volentieri. Volevo solo dire quello adesso e qui mi taccio. Possiamo passare alla votazione? Sì. 4 votazioni perché c'è la doppia immediata eseguibilità quindi punto 4 all'ordine del giorno, ripeto l'oggetto, Azienda Speciale Provinciale per la regolazione del controllo della gestione del servizio idrico integrato "ufficio d'ambito di Lecco" deliberazione n. 5/2021 aventi per oggetto "predisposizione della tariffa del servizio idrico integrato relativa al terzo periodo regolatorio 2020-2023 nell'osservanza del metodo tariffario idrico di cui alla deliberazione dell'ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa IV - Protezione Civile, Trasporti e Mobilità - Viabilità circa la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa I - Bilancio e Finanze circa la regolarità contabile del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Con voti n. 11 favorevoli, n. 0 contrari, espressi in forma palese, essendo n. 11 i Consiglieri presenti dei quali n. 11 votanti e n. 0 astenuti

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione, ai sensi dell'art. 3 della l. 241/1990.
2. Di approvare ai sensi dell'art. 4, comma 1, dello Statuto dell'Azienda Speciale Provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato "Ufficio d'Ambito di Lecco", la Deliberazione n.5/21 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Lecco avente oggetto: "Predisposizione della tariffa del servizio idrico integrato relativa al terzo periodo regolatorio 2020 – 2023 nell'osservanza del metodo tariffario idrico di cui alla deliberazione dell'ARERA n.580/2019/R/IDR del 27.12.2019" (Allegato 1) con i relativi allegati (Allegati 1.a, 1.b con relative tabelle, 2.a, 2.b, 3.a, 3.b, 3.b bis, 4,

5 e 6), richiamando i seguenti elementi di cui si chiede di tenere conto, per quanto possibile, fin dal presente periodo regolatorio:

- garanzia dell'esecuzione completa e in termini certi e ragionevoli, nel rispetto delle specifiche prescrizioni imposte dagli Enti proprietari della strada, dei ripristini stradali, provvisori e definitivi, in occasione di scavi e lavori in corrispondenza del piano viario con particolare riferimento alla rete viaria provinciale;
- particolare attenzione e cura all'ambiente naturale nell'esecuzione di lavori in corrispondenza dell'alveo e delle sponde fluviali e lacuali al fine di evitare alterazioni dei relativi ecosistemi, anche prevedendo, in occasione delle procedure di approvazione di detti interventi, l'acquisizione del parere di Regione Lombardia struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Brianza;
- avvio di un percorso condiviso per l'individuazione di un'area idonea per la realizzazione, in tempi coerenti con la programmazione degli investimenti del Sistema Idrico Integrato, del nuovo impianto di depurazione della città di Lecco, auspicando che lo stesso possa risultare a servizio anche dei comuni limitrofi;
- predisposizione di un cronoprogramma, che dovrà essere pubblicizzato sul sito del Gestore (Lario Reti Holding) e sul sito dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Lecco, delle opere e delle attività, suddivise per Comune, in attuazione del Programma degli Interventi;
- predisposizione di un cronoprogramma, che preveda l'attuazione delle seguenti azioni:
 - mappatura degli sfioratori di piena e delle stazioni di sollevamento presenti sulle reti fognarie dei bacini afferenti agli impianti di depurazione distinguendo i manufatti con recapito nelle reti bianche (tombinature) da quelli con recapito in corso d'acqua o su suolo e contestuale mappatura delle reti di fognatura bianca;
 - stima dei costi annuali di gestione delle reti di fognatura bianca (tombinature)

al fine di valutare la possibilità di affidare al gestore del S.I.I. anche la gestione delle reti di fognatura bianca (tombinature) o dei tratti della stessa interessati dallo scolmo degli sfioratori di piena o delle stazioni di sollevamento presenti sulle reti fognarie dal punto di immissione fino al punto di scarico su suolo o in corso d'acqua superficiale.

L'Azienda Speciale dovrà comunque fin da subito predisporre la azioni idonee al fine di giungere alla definizione della titolarità degli scarichi delle reti bianche (tombinature).

3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo on line e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Lecco, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
4. Di individuare quale Responsabile del Procedimento, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato, relativamente agli aspetti gestionali, il Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa IV della Provincia di Lecco.

Con successiva e separata votazione, con voti n.11 favorevoli, n. 0 contrari, espressi in forma palese, essendo n. 11 i Consiglieri presenti, dei quali n.11 votanti e n. 0 astenuti, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del d.lgs. n. 267/2000, in modo da consentire all'Azienda di trasmettere all' AEEGSI tutta la documentazione nei tempi previsti.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CLAUDIO USUELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
MARIO BLANDINO

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 del D.Lgs n.267/2000;

Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4 del D.Lgs n.267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE
MARIO BLANDINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005.